



Saluto alla Comunità italiana

Il commiato del Console uscente, Gabriele Annis

Una conferenza sulla storia del Consolato di Belo Horizonte, con la partecipazione di uno storico della Università Federale di Minas Gerais e del console Annis. Questa la principale manifestazione prevista per il tradizionale 2 giugno, per la celebrazione dei 60 anni della Repubblica Italiana. Annis ha annunciato anche la consegna di una onorificenza al merito della Repubblica Italiana nel grado di Commendatore a Giacomo Angelo Regaldo, attuale presidente della Teksid e della Camera di Commercio Italo-Brasiliana di Minas Gerais. Le informazioni vengono dallo stesso Console che, arrivato ormai al termine dei quattro anni di mandato, ci ha annunciato la sua partenza per fine giugno con destinazione Nuova Delhi. Sarà l'India, infatti, la sua prossima sede di lavoro: lo attende un incarico importante, quello di primo segretario di ambasciata nella capitale dell'importante paese asiatico, uno dei giganti economici del futuro.

Delle recenti elezioni, il console ha sottolineato "la portata storica dell'evento, che ha visto per la prima volta la partecipazione, in prima persona, alla vita politica italiana degli italiani all'estero che hanno così dato prova di un grande interesse per quello che succede in Italia e di ferma volontà nella partecipazione alla vita politica del nostro Paese".

Motivo di soddisfazione, ha precisato Annis, è la massiccia partecipazione alle elezioni che dà "un ampio potere rappresentativo degli eletti che potranno così difendere e rappresentare al meglio le esigenze degli italiani residenti all'estero". Soddisfazione inoltre per l'elezione di Pollastri, presidente della Camera di Commercio di San Paolo, unico rappresentante eletto degli italiani del Brasile, e soddisfazione anche per la grande partecipazione al voto in Belo Horizonte, che con il 52,2%



è al secondo posto in Brasile e fra i primi di tutta l'America del Sud. Anche il ritorno di plichi è stato fra i minori; il voto per corrispondenza, ha affermato Annis, "ha dato buona prova e per il momento il migliore possibile", e qui il ringraziamento del Console è andato a coloro che hanno lavorato al riallineamento degli schedari consolari con l'AIRE e all'organizzazione dell'attività elettorale, in particolare a Fernanda Araujo, che ha diretto i lavori.

Quanto all'insegnamento della lingua italiana, Annis ha ribadito le trattative in corso, sia a livello statale che municipale, per l'ammissione dell'italiano nei programmi scolastici.

Soffermandosi sull'urgente problema del miglioramento dei servizi consolari, Gabriele Annis ha riconosciuto l'importanza dell'aumento delle risorse, ma ne ha auspicato anche "una migliore razionalizzazione, attraverso una gestione più flessibile dei fondi, che consenta ai titolari degli uffici consolari di esercitare una maggior discrezionalità, sia pure rispondendo con responsabilità della loro gestione". "L'amministrazione pubblica deve fare un grosso sforzo per riformarsi e - ha aggiunto - noi come corpo diplomatico siamo pronti a questo".

Annis ha ricordato poi, fra gli eventi più significativi e recenti, il 1° Incontro Imprenditoriale Minas Gerais - Italia, che si è svolto a fine marzo con la partecipazione di circa 200 imprese italiane, dei vertici di Confindustria, ICE e ABI, del vice ministro per il commercio estero, Adolfo Urso, del ministro delle attività produttive Claudio Scajola e delle organizzazioni imprenditoriali e delle massime autorità del governo dello Stato del Minas Gerais. Sugli sviluppi dell'incontro, il console ha annunciato già per il prossimo ottobre una visita in Italia di una delegazione della FIEMG (Fe-

(continua a pag. 2)

In questo numero:



CGIE
Commento sui risultati delle elezioni politiche 2006

pag. 3



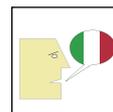
Personaggi
Giorgio Napolitano, nuovo Presidente della Repubblica Italiana

pag. 4



Italia da conoscere
Palermo, "fiore" della Sicilia

pag. 5



Temi
Lingua italiana e cittadinanza: invito al dibattito

pag. 6

Le Rubriche

- La Voce dei Lettori
- Spazio alle Associazioni
- Gastronomia

*** Pesquisa final ***

Em qual língua você gostaria que fosse publicado o jornal "Lo Stivale"?

- Tudo em Italiano
 Tudo em Português
 Misto, algumas matérias em italiano e outras em português

Marque sua opção, recorte este coupon e envie-o para:

COMITES
Rua Goitacases, 14 - sl. 508
CEP 30190-050 - Belo Horizonte (MG)
ou envie sua sugestão por e-mail, ao endereço:
comites@comitesbh.org.br
ou envie um fax ou ligue: (031) 3226.3088



Presidente
Silvano Valentino

Vice Presidente
Silvia Alciati

Direttori Esecutivi
Marcia Cezarini
Giorgio Collina

Segretaria
Ketty Milani



Lo Stivale

Organo di informazione
del COMITES

Comitato degli Italiani all'Estero
Minas Gerais / Goias / Tocantins

Anno II - N. 3
Maggio - Giugno 2006

Coordinatore Responsabile
Marcello Abbatantuono

Consiglio Editoriale
Gegè Angelino
Irizete Cifani

Marcello Abbatantuono
Marcia Cesarini
Silvano Valentino
Silvia Alciati

Giornalista Responsabile
Jorn. Márcio Rubens Prado
Reg. Prof. SJP 549 MG

Collaboratori
Giancarlo Palmesi
Iscr. O.d.G. 073883

**Progetto Grafico
e Impaginazione**
Giorgio Crosetti

Stampa
Lastro Editora

Direzione e Redazione
Rua Goitacases, 14 - sl. 508
30190-050 Belo Horizonte (MG)

Telefono e fax
(31) 3226.3088

e-mail
comites@comitesbh.org.br

Pubblicità



Av. Carlos Luz, 468 - sl. 5/6/7
Pedro II - Belo Horizonte (MG)
Tel. (31) 3411.7333
www.nsaonline.com.br

Saluto alla Comunità italiana

(continua da pag. 1)

derazione delle Industrie dello Stato di Minas Gerais) e del Governo di Stato del Minas Gerais con un prevedibile importante ritorno in termini di incremento dell'interscambio fra Minas e l'Italia.

A conclusione dell'intervista, il console ha espresso soddisfazione per la crescita del fenomeno associativo, sia in termini di qualità che di quantità nell'ambito della nostra circoscrizione, ed ha ribadito l'importanza del lavoro svolto dalle associazioni e la loro preziosa collaborazione con il consolato.

Ma al momento dei saluti, il console ci dice che sono stati "quattro anni di grande intensità umana e professionale a contatto con una comunità italiana straordinaria", una comunità dove è presente la

tradizione, formata dai discendenti di coloro che arrivarono agli inizi del secolo scorso, e che ancora oggi conservano l'orgoglio e il coraggio dei loro nonni e progenitori, senza la cui presenza Minas Gerais, Goias e Tocantins, non sarebbero stati gli stessi. E poi ci sono le imprese, che hanno apportato qui il loro "maggior investimento dopo l'Italia, e gli imprenditori, che sanno unire umanità a competenza, il che fa ben sperare per il futuro". L'ultimo pensiero va "ai volontari, ai missionari, alle persone comuni che lottano tutti i giorni. Ho fatto del mio meglio per rappresentarli" conclude emozionato Gabriele Annis. Certamente anche noi sentiremo "saudade" del "nostro console".

Giancarlo Palmesi

Saluto al Console

Quasi quattro anni sono trascorsi, e per il nostro caro Gabriele Annis è arrivato il momento di spiccare il volo che lo porterà a raggiungere altri e più ambiti traguardi sulla strada della sua luminosa e promettente carriera. Approfittiamo per rivolgere al Console complimenti vivissimi per la nuova prestigiosa missione presso l'Ambasciata di Nuova Delhi.

E a noi Comunità Italiana di MG-GO-TO non resta che ringraziarlo per averci così ben rappresentati presso tutte le istituzioni sia brasiliane che italiane e per averci dato finalmente una sede consolare degna del Nostro Paese; per aver preparato e condotto in modo efficace le procedure del voto alle recenti elezioni politiche, e per aver svolto con severità, autorevolezza e competenza le sue mansioni.

In questo momento di saluto vogliono ringraziare il nostro Console tutti coloro che attraverso la divulgazio-

ne di eventi, concerti, mostre ecc. hanno potuto riavvicinarsi alla nostra cultura e alle nostre tradizioni. Vogliono ringraziarlo i bambini, gli indigenti e gli ammalati, assistiti dalle comunità missionarie, che in lui hanno trovato appoggio e considerazione. Lo ringraziano gli imprenditori che hanno trovato in lui un interlocutore valido per dialogare con il governo di stato e per favorire opportunità di crescita economica. Lo ringraziano i connazionali che abitano lontano, favoriti dalla ristrutturazione della rete di uffici dipendenti e dalla nomina di nuovi agenti consolari, e i suoi collaboratori, che assieme a lui hanno sentito una grande voglia di migliorare, di crescere e di cambiare, favorendo in questo modo tutta la collettività.

Grazie di cuore!

L'ora della partenza è imminente e noi... já estamos com saudade!!!

La Comunità Italiana di MG-GO-TO



Due momenti della partecipazione del console Annis alla vita della comunità italiana: in alto, il lancio del programma radiofonico "Bella Italia", nel 2002; in basso: la Conferenza di presentazione del Festival "Ponte entre Culturas", nel 2004.



Editoriale

Difficile riportare in poche righe di un editoriale tutte le notizie che vedono la nostra circoscrizione come attori protagonisti in questo momento. Andiamo dai risultati delle elezioni politiche di aprile, che hanno finalmente dato agli italiani all'estero il ruolo che meritavano da anni, al prossimo appuntamento al voto, dato dal referendum sulle modifiche apportate alla II Parte della Costituzione, che si svolgerà alla fine di giugno. Dal festeggiamento del 60° anniversario della Repubblica che si festeggia il prossimo 2 giugno, all'addio al caro Console Gabriele Annis, che tanto si è adoperato per aprire la comunità italiana a nuove iniziative. Un pizzico di sale nel sollevare un argomento che sta prendendo d'assalto la stampa italiana: la legge sulla cittadinanza e il ruolo della lingua italiana (invitiamo i lettori a scriverci le loro opinioni). Da non dimenticare l'arrivo della Coppa del Mondo in Germania, avvenimento in cui vedremo con grande probabilità, agli ottavi di finale, il caldo e appassionato scontro tra le due nazionali del nostro cuore: Italia x Brasile. La Redazione auspica che gli argomenti, vivaci e attuali, vi siano graditi.

Silvia Alciati - Presidente Vicario





Commento sui risultati delle elezioni politiche 2006

Posso affermare che abbiamo superato, con grande successo organizzativo e di partecipazione della nostra comunità, il nostro primo grande appuntamento al voto. Approfitto di questa edizione de "Lo Stivale" per dare una panoramica generale dei risultati che serviranno come punto di riferimento per informare, periodicamente, sulle prossime edizioni del giornale, i nostri lettori sugli sviluppi e i risultati della presente legislatura, lasciando spazio a quanti ci seguono per commenti e suggerimenti.

La Cassazione ha confermato la vittoria dell'Unione, nelle elezioni politiche appena concluse. I voti esatti attribuiti alla Camera dei deputati alla coalizione guidata dal Prof. Romano Prodi sono stati 19.002.598 e alla Casa della Libertà (Cdl) 18.977.843. La differenza tra i due schieramenti è stata di 24.755 voti.

Di conseguenza, in base alla nuova legge elettorale, i seggi sono stati così distribuiti:

Coalizioni	Deputati	Senatori
Unione	340	158
Cdl	277	156
Indipendenti	1	1

Come ha votato la sezione estero?

Ricordo che alla Circoscrizione Estero sono stati assegnati 12 deputati e 6 senatori così divisi nelle 4 aree continentali:

Ripartizioni	Dep.	Sen.
Europa	6	2
Sud America	3	2
Nord America	2	1
Oceania e Africa	1	1

Informazioni sul Brasile in generale e Minas Gerais in particolare

Distretti consolari	Cittadini con diritto al voto	Votanti	Percentuale votanti	Buste restituite dopo la chiusura dei seggi
San Paolo	80.553	36.022	43,9	~1600
Curitiba	23.430	11.548	49,9	~1000
Porto Alegre	26.312	13.930	43,6	~1000
Rio de Janeiro	23.092	7.811	35,3	~1000
Belo Horizonte	7.561	3.939	49,0	0
Recife	3.255	1.157	33,1	~500
Brasilia	2.515	1.073	43,8	~100
Totali	166.718	75.480	43,5	~5000

Dei 18 seggi della sezione estero, dieci sono andati all'Unione, quattro a *Forza Italia*, due all'*Aisa*, uno alla Lista Tremaglia e all'Italia dei valori.

I Parlamentari del Sud America

Partito	%	Nome	Paese	Dep/Sen
Unione	27,53	Mariza Bafile Edoardo Pollastri	Venezuela Brasile	dep. sen.
Aisa - Associazioni Italiane del Sud America (indipendente)	33,53	Luigi Pallaro Riccardo Mello	Argentina Argentina	sen. dep.
Italiani nel Mondo (Tremaglia)	11,86	Giuseppe Angeli	Argentina	dep.

È importante segnalare che anche questa volta, la Circoscrizione di Minas Gerais ha dimostrato responsabilità e maturità nell'essere, organizzativamente, preparata a grandi impegni.

Marcante è la puntualità dei nostri connazionali nell'esercizio di voto: nessuna scheda è stata restituita dopo la chiusura dei seggi. Va anche segnalato il grande lavoro di aggiornamento effettuato dal nostro Consolato, che vanta la più bassa percentuale di plichi restituiti per mancato recapito (5,3% contro una media nazionale del 8,1%).

Cosa ci riserverà il futuro?

Considerando lo stretto margine di senatori che separano i due schieramenti, stiamo assistendo ad una vera e propria caccia all'adesione da parte dei due schieramenti politici. È unanime la convinzione che sarà al Senato che si combatterà la battaglia per la sopravvivenza del governo Prodi, che per governare con tranquillità avrebbe bisogno di un margine di circa 15 senatori. Ricordiamo che al Senato il regolamento è particolarmente garantista per l'opposizione, visto che di

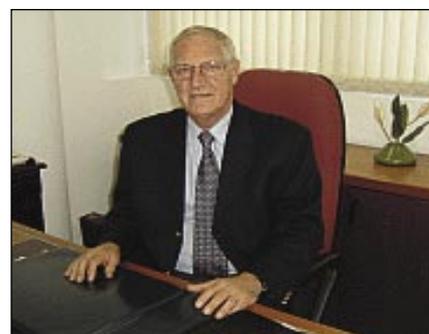
prassi il presidente non vota e gli astenuti si conteggiano come se fossero contrari.

È normale che, in una situazione del genere, sia in atto una compravendita di

senatori. La principale preda sono i senatori eletti all'estero. Tra questi in particolare cito:

- Luigi Pallaro, presentatosi come indipendente in Sud America, ma sembra che sia tra i fondatori in Argentina di "Azzurri nel Mondo".

- Renato Turano, imprenditore di Chicago, eletto per l'Unione, ma sembra abbia cercato, in prima ipotesi, spazio in Forza Italia e Udc.



- Edoardo Pollastri, (Unione-Brasile), è apparso sulla scena in questi giorni, dopo l'esclusione di Mirella Gai, e sembra sia corteggiato da Tremaglia.

Mentre i nostri connazionali stanno aspettando risposte urgenti e concrete, mentre il CGIE è mantenuto da 4 mesi a bagnomaria in attesa di una soluzione giuridica, constatiamo che qualche nostro parlamentare all'estero è troppo occupato a godersi il suo momento di gloria e notorietà.

Speriamo che non si dimentichino che essere eletti non è un punto di arrivo, ma un punto di partenza; speriamo anche che, se e quando giungerà il momento di decidere di fare o no il "salto della guaglia", tengano conto della volontà e aspettative di chi ha affidato loro questa missione.

Mario Araldi (Consigliere CGIE)

Habemus Presidente!

Con 543 voti a favore, il 10 maggio Giorgio Napolitano è stato eletto nuovo Presidente della Repubblica Italiana

Giorgio Napolitano, nato a Napoli, 81 anni, senatore a vita, è il nuovo Presidente della Repubblica Italiana. Il Parlamento italiano, espresso dalle elezioni politiche del 9 aprile scorso, riunito in sessione congiunta, lo ha eletto con 543 voti a favore, contro un *quorum* necessario di 505 voti.

Personalità di primissimo piano dell'ambiente politico e istituzionale italiano, Napolitano ha contribuito al superamento delle divisioni ideologiche della sinistra tradizionale e all'evoluzione del comunismo italiano verso le attuali posizioni democratiche rappresentate all'interno dell'Unione.

Napolitano fu infatti uno degli esponenti storici della corrente moderata e socialdemocratica del PCI, nel solco della tradizione segnata da Giorgio Amendola; negli anni di maggior scontro interno questa corrente fu chiamata dagli avversari "migliorista", nome coniato anche con una certa accezione dispregiativa, facendo riferimento ad un'azione politica che intendeva migliorare le condizioni di vita della classe lavoratrice senza però rivolu-



Il Presidente della Repubblica Italiana, Giorgio Napolitano.

zionare strutturalmente il capitalismo. Nel luglio del 1989 fu Ministro degli Esteri nel governo-ombra del PCI, da cui si dimise all'indomani del congresso di Rimini, in cui si dichiarò favorevole alla trasformazione in Partito Democratico della Sinistra.

Più volte capogruppo alla Camera dei Deputati del PCI, dal 1989 al 1992 è stato parlamentare europeo.

Nel 1992 venne eletto Presidente della Camera dei Deputati, sostituendo Oscar Luigi Scalfaro che era stato eletto Presidente della Repubblica Italiana.

Avremo, quindi per i prossimi sette anni, un presidente di altissima autorità morale e intellettuale, in piena continuità con il settennato di Ciampi, consentendo al nostro paese di avere in lui il riferimento democratico necessario per la vita della nazione e delle istituzioni. La sua prima dichiarazione è stata: "Sarò il garante di tutti gli italiani!"

Con l'elezione di Fausto Bertinotti a Presidente della Camera e di Franco Marini a Presidente del Senato, sono state definite le principali cariche istituzionali della nuova legislatura che, con l'incarico a Prodi di presentare la lista dei nuovi ministri e la votazione di fiducia al nuovo Governo, potrà finalmente iniziare a lavorare.

Romano Alciati

La Voce dei Lettori

OMAGGIO A UN CENTENARIO

Lourenço Marcenaro Bossi, filho de um casal italiano que migrou para o Brasil na década de 1890, nasceu em Vespasiano em 1902 e cresceu no bairro da Lagoinha, junto à colônia italiana que veio fazer a América em solo mineiro. Trabalhou na construção de inúmeras obras na incipiente cidade de Belo Horizonte, tais como as da Igreja da Boa Viagem, Igreja de Lourdes e outras. Meu avô vive até hoje na Belo Horizonte que ele ajudou a construir e completa 104 anos no dia 10 de junho próximo. Para prestar uma merecida homenagem a ele, bem como a todos os imigrantes italianos que construíram nossa história ítalo-brasileira, sugiro uma reportagem no próximo "Lo Stivale" sobre a vida de Lourenço Marcenaro Bossi.

Pedro Bossi, Belo Horizonte, MG.

PARTITI POLITICI ITALIANI

Gentili Signori, merita forse un po' di attenzione il modo in cui noi, cittadini italiani residenti all'estero, veniamo informati sulle

Attenzione Associazioni!

Tu, amico italiano o discendente, che fai parte di un'Associazione Italo-Brasileira in Minas Gerais, Goias o Tocantins, entra in contatto con noi! Vogliamo conoscerti e scambiare informazioni, perché le nostre radici possano dare frutti. Scrivici, telefona o manda un e-mail, citando i dettagli del tuo gruppo o associazione. Aiutaci a formare un'estesa rete di comunicazione e ad unire le varie comunità, per contribuire a mantenere viva la nostra cultura. Scrivici subito, telefona o invia un e-mail alla nostra redazione. I dati di contatto li trovi a pag. 2.

ormai prossime elezioni politiche nel nostro Paese; mi riferisco in particolare all'uso delle televisioni, perché in Italia, nonostante le norme sulla *par condicio*, da quanto si apprende, c'è una parte politica che occupa due terzi degli spazi nei telegiornali, qui in Brasile, dove norme simili non esistono e dove comunque non riguarderebbero la politica italiana. Si sono viste numerose presenze di candidati italiani di destra, in trasmissioni e telegiornali nazionali o locali e, se l'unica fonte di informazione fosse questa, nemmeno si saprebbe dell'esistenza di candidature di centro-sinistra. Ora, sono davvero molti gli italiani residenti in Sud America che voteranno nei prossimi giorni e la maggior parte di loro non è mai stata in Italia e nemmeno parla la nostra lingua, per cui è facile pensare che per questi l'unica fonte di informazioni sia davvero la televisione del Paese in cui vivono. Come si potrebbe rimediare a questa situazione è davvero difficile dirlo. Chissà se il materiale elettorale che ci è arrivato dall'Italia e da varie zone del Brasile è riuscito ad informare a sufficienza. Certo è che il diritto di voto degli italiani all'estero, di cui anch'io mi sono avvalso quest'anno, suscita ancora perplessità in molti e forse andrebbe studiato e disciplinato un po' meglio.

Prof. Alessio Gava, Belo Horizonte, MG

COMPLIMENTI!

Aproveito a oportunidade para congratular-lhes pela qualidade do jornal e pelo excelente conteúdo informativo.

Alexandre Frattesi, Belo Horizonte, MG.



Palermo



Un'antica leggenda racconta che Palermo fu fondata da un navigante che naufragò sulle rive della "Conca d'Oro" e, meravigliato per la bellezza del luogo, decise di fondare qui una città.

La storia della Conca d'Oro iniziò 5.000 anni or sono con un popolo denominato "sicano". I Fenici, grandi navigatori, chiamarono la conca d'oro di "Ziz" (fiore), nome che non lascia dubbi sulla sua avvenenza.

Il nome attuale di Palermo, deriva dal greco "Pranormos" che significa "tutti i porti".

Palermo fu dominio romano dal 254 a.C., fino al 491 d.C.; in seguito passò ai Bizantini, il cui dominio durò fino all'anno 831, dopo di che cadde in mano degli arabi che in duecento anni abbellirono la città e la denominarono "Balharm"; in breve tempo raggiunse l'incredibile numero di abitanti (per l'epoca) di trecentomila anime.

Lo sapevate che...

- Palermo è una città attivissima, dove il nuovo si sovrappone all'antico, in contrasto tra gli sforzi del presente e la dura eredità del passato. È ricca di pregevoli monumenti, come la superba *Cattedrale*, la chiesa di *S. Giovanni degli Eremiti*, con le sue cupole rosse, ed il *Palazzo dei Normanni*, testimoni del suo antico splendore.
- Grandi vie dal traffico intenso e dalle vetrine scintillanti, aprono la prospettiva su luoghi incantevoli: profumati giardini, palazzi e chiese, aranceti, orti e agrumeti.
- Oltre ad un porto molto attivo, Palermo possiede cantieri navali, acciaierie, industrie alimentari e chimiche.
- Palermo è sede della Fiera Campionaria Internazionale del Mediterraneo.
- Se da Palermo risali le fertili pendici della "Conca d'Oro", la strada, tra siepi e fichi d'India e gerani, ti condurrà a Monreale, dove sorge il Duomo del XII sec., ritenuto il più bel monumento dell'isola: il suo interno è tutto scintillante di splendidi mosaici.
- La Sicilia è favorita dallo *Statuto Speciale*, che dà all'amministrazione locale ampi poteri nel campo dell'agricoltura, dei lavori pubblici e del turismo.



Ketty Milani

Gli arabi la dotarono di magnifici palazzi e di moschee imponenti, che le valsero il nome di "Medina d'Occidente".

Intorno all'anno 900, Palermo fu divisa in cinque borghi, che rimasero quasi intatti per un millennio.

Il primo, borgo centrale, era circondato da mura e abitato da mercanti; il secondo dagli intellettuali; il terzo "Cassaro", con il castello, era abitato dai nobili e dagli amministratori; il quarto, "Kalsa", era il più fortificato perché ospitava il palazzo dell'Emiro, l'arsenale, il carcere e la caserma dei militari; il quinto era il borgo degli schiavi, dei pirati e di ogni tipo di scoria mediterranea. In questo borgo pericoloso, i mercanti genovesi, pisani e veneziani, mantenevano i loro magazzini.

Il 5 gennaio 1072, i Normanni, guidati dai nobili Ruggero e Roberto "il Guiscardo" attaccarono gli arabi, fortificati nelle cittadelle di "Al Quasr" e "Al Halisah", che soccomberono alle forze superiori, ma che non furono umiliati con la schiavitù, anzi, furono invitati ad assumere alti incarichi nel nuovo governo.

I Normanni, in vent'anni, conquistarono la Sicilia ed elegerono Palermo capitale dell'isola. Nel giorno di Natale del 1130, *Ruggero II di Altavilla* fu coronato Re della Sicilia, della Calabria e della Puglia, iniziando uno dei regni più ricchi d'Europa del secolo XII, durante il quale si stabilirono nella sua corte i più illustri intellettuali e scienziati, che formarono una delle più riconosciute scuole filosofiche dell'epoca.

Ruggero II abbellì il suo castello "Maredolce" e la stessa Palermo, che fu ammirata da tutte le monarchie d'Europa. Quando il re morì, la poderosa casata degli *Altavilla* iniziò a decadere; la monarchia continuò ancora per quarant'anni, ma nel 1195 la Sicilia fu assoggettata al dominio germanico.

Dopo la scomparsa dell'imperatore Enrico IV, il figlio Federico II Hoenstauffen (*stupor mundi*), ereditò nel 1208 la corona della Sicilia e divenne il sovrano più illuminato dell'epoca.

Marcello Abbatantuono
(continua sul prossimo numero)



Nelle foto: i magnifici interni del Duomo (a sin.) e di S. Giovanni degli Eremiti (sopra). Accanto al titolo, la facciata del Duomo.

Galileo

Cucina padana e dell'arco alpino

Rua Sagitário 425 - Santa Lúcia - 30.360-230 Belo Horizonte MG
RESERVAS: (0+31)3296-1257



Lingua italiana e cittadinanza: invito al dibattito

Nel corso dell'intervista con il console Annis avevamo anche chiesto cosa ne pensava dell'articolo di Beppe Severgnini sulla opportunità della conoscenza della lingua italiana, per il riconoscimento della cittadinanza? "Penso che sarebbe senz'altro positivo aprire il dibattito sul tema, nelle comunità italiane all'estero, cominciando dalla nostra.", era stata la risposta e aderendo al suggerimento del console, pubblichiamo qui di seguito l'articolo apparso sul "Corriere della Sera", del 4 maggio 2006.

IL REQUISITO DELLA LINGUA PER GLI (ASPIRANTI) ITALIANI CHE D'ITALIANO NON SANNO

Noi italiani riusciremo anche simpatici, ma siamo una nazione di pazzi scatenati. Introduciamo la legge sulla cittadinanza più generosa del pianeta - basta un trisnonno nato in Italia, e si può essere cittadini stranieri residenti all'estero - e non chiediamo NEPPURE una minima, timida, basilare conoscenza della lingua italiana. "Se ci pensate, è pazzesco. Lo fanno tutti gli Stati del mondo. Lo fa la Svezia e la Svizzera (tre lingue), il Canada e l'Estonia, l'Australia e gli Stati Uniti. Lo fa il Brasile. Alla Camera di Commercio qui a San Paolo, dove qualcuno è rimasto un po' turbato dalla mia franchezza, mi hanno raccontato che per "naturalizzarsi" occorre un colloquio. In portoghese, ovviamente". Sembra evidente, ma in Italia l'evidenza è un optional, come i sedili riscaldati sulle automobili. La legge voluta fortissimamente da Mirko Tremaglia - e scarsissimamente letta da chi l'ha votata - ormai c'è. Il nostro ex-ministro ha agito per passione personale (giusta) e calcolo politico (sbagliato, come s'è visto). Mi dicono che ora ha capito l'importanza della lingua: per il voto, e non solo. So di leader politici - di destra e di sinistra - altrettanto convinti. Forza, dunque: siamo in tempo. "In questo viaggio in Sudamerica - tre Paesi, sei grandi città - mi sono reso conto che l'introduzione del "requisito della lingua" avrebbe tre grossi vantaggi e risolverebbe, di colpo, altrettanti problemi.

Il primo: è giusto e opportuno. Imparare la lingua è la prima prova d'interesse e amore per un Paese. Gli opportunisti - quelli che vogliono il passaporto italiano per far compere a Miami, e/o volare in Spagna senza visto (e quanti sono!) - verranno scoraggiati. Lo stesso vale per i superficiali. In questa categoria metto, e mi dispiace, Marisa Lula, moglie del presidente brasiliano. La signora ha detto d'aver chiesto (e ottenuto) il passaporto italiano per il bene dei figli ("Non si sa mai!"), ma di non capire le istruzioni per il voto. Due affermazioni bizzarre in un colpo solo: complimenti!

Secondo vantaggio: l'obbligo di conoscenza della lingua ridurrebbe il numero delle domande, e sfoltirebbe le folli liste

d'attesa (in Argentina e Brasile si parla ormai del 2010). I nostri consolati sono allo stremo: non solo devono affrontare l'onda anomala delle richieste, ma inseguire gli aventi diritto al voto (dopo le elezioni, ci sono i referendum). A proposito: perché cavolo bisogna inseguire la gente e pregarla di votare, spedendo plichi che vanno perduti secondo elenchi impossibili da aggiornare? Se il voto è un diritto, gli aventi diritto si facciano avanti. O no?

Terzo vantaggio: la necessità della lingua per il passaporto porterebbe gente, interesse e soldi ai nostri Istituti di Cultura (che ne hanno bisogno). Metterebbe il turbo

alle attività italiane all'estero (dai commerci all'editoria, dal cinema al teatro). Aiuterebbe i nuovi italiani nel mondo a entrare nella vita nazionale (penso al lavoro, ai viaggi, ai media).

Ripeto. Una modifica in questo senso non è crudele: scoraggia invece i pigri e i furbi, e aiuta tutti gli altri. Martedì ho parlato col neo-senatore Edoardo Pollastri, eletto (in extremis) in Brasile. Dopo averlo sgridato per un'intervista alla rivista "Veja" - dove ha spiegato come si sente brasiliano, ma s'è dimenticato di ricordare quant'è italiano - abbiamo parlato della "questione della lingua". L'ho trovato aperto e ragionevole: "Mi citi pure: è una necessità e un'urgenza. Dobbiamo fare qualcosa, e possiamo farlo. Probabilmente basta un atto amministrativo". Che dire? Sembriamo d'accordo in tanti. Avanti, dunque. Che aspettiamo?

Beppe Severgnini

Democrazia è partecipazione politica e il dibattito è aperto, aspettiamo adesso le vostre osservazioni e proposte che pubblicheremo sul prossimo numero.



A giugno il Referendum sulla modifica della II parte della Costituzione

BELO HORIZONTE (MG) - Un comunicato ufficiale del Consolato chiarisce le modalità con cui si voterà nel prossimo referendum sulle modifiche alla Costituzione, recentemente apportate dal Parlamento in materia di maggiori poteri alle Regioni e al Primo Ministro e alla modifica del sistema bicamerale.

Non ci soffermiamo qui sul contenuto delle modifiche, ma sulle modalità di votazione, visto che per noi residenti all'estero, che votiamo cioè per corrispondenza, termini e modalità di voto sono differenti da quelle di chi vota in Italia. Le modalità saranno analoghe a quelle usate per la partecipazione alle recenti elezioni politiche di aprile.

La procedura prenderà il via entro il prossimo **7 giugno**, quando il Consolato manderà a tutti gli elettori una busta contenente: un foglio informativo, il certificato elettorale, la scheda elettorale, una busta completamente bianca, una busta già affrancata, recante l'indirizzo dell'Ufficio consolare stesso, e il testo della legge sul

voto all'estero.

Per votare dovremo utilizzare la busta già affrancata, e seguendo attentamente le istruzioni, dovremo spedire senza ritardo la scheda elettorale votata, in modo che arrivi al proprio Consolato entro, e non oltre, le **ore sedici**, ora locale, del prossimo **22 giugno**. In Italia la consultazione referendaria si svolgerà il **25 e 26 giugno**.

Chi, entro l'**11 giugno** non avesse ricevuto il plico elettorale, dovrà rivolgersi al Consolato per verificare la propria posizione elettorale e chiedere un duplicato.

Ricordiamo che si possono avere informazioni sul sito web del Ministero degli Esteri: www.esteri.it o su quello del consolato di Belo Horizonte: www.conbelo.org.br. Il Consolato di Belo Horizonte, competente per gli Stati di Minas Gerais, Goiás e Tocantins, può essere contattato, per qualsiasi ulteriore informazione, anche per telefono al numero: 31 - 3281.4224.

Il Consolato di Belo Horizonte



Rappresentanza italiana visita la comunità salernitana

Nel corso di una bella festa nel Club del Cruzeiro, la comunità salernitana di Belo Horizonte ha ricevuto la visita del Sindaco di Morigerati e dei suoi Assessori, oltre a varie altre personalità. L'occasione è servita, tra l'altro, anche per lanciare una nuova Associazione.

Il 23 di marzo, la comunità salernitana di Belo Horizonte, (e più precisamente quella di Sicilì e di Morigerati, in Campania), ha ricevuto la visita del Sindaco di Morigerati, il Dott. Cono D'Elia, accompagnato dai suoi assessori.

Le autorità hanno offerto ai nativi ed ai figli della regione una bellissima festa al Club del Cruzeiro, che ha ricevuto magnificamente bene i discendenti campani.

La festa è stata prestigiosa anche dalla presenza del Segretario dello Stato di Minas Gerais, Dott. Anastacia, del carissimo Console, Dott. Gabriele Annis, del Sig. Alvimar Perrella del Cruzeiro e di tante altre personalità.

Durante l'incontro, oltre alla creazione del gemellaggio tra i Comuni di Morigerati e di Sicilì e lo Stato di Minas Gerais, è stata offerta ai figli della Regione l'opportunità di conoscere meglio le proprie origini ed è stata offerta l'opportunità di partecipare a "stages" professionali in Italia.

Nell'occasione è stata anche creata un'Associazione, di cui il sig. Domingos Costa è presidente per Minas Gerais.

Un ringraziamento speciale va alla coppia Antonietta e Giuseppe La Rocca, ed ai fratelli Teodoro, Biagio e Raffaele Peluso, che non hanno risparmiato sforzi per organizzare questo bellissimo e riuscitissimo incontro.

Silvana Sica



Nella foto in alto, da sinistra a destra: Nino Vassalli, Zezé Perrella, il Console d'Italia Gabriele Annis, il Dr. Cono D'Elia, Sindaco di Morigerati ed il Dr. Antonio Augusto Anastasia. Nella foto a lato, da sinistra a destra: Zezé Perrella, il Dott. Cono D'Elia (con la fascia del Comune), Biagio Peluso, Nino Vassalli, il Dr. Antonio Augusto Anastasia e Eugenio Cioffi, Assessore del Comune di Morigerati.



Notizie flash dalle Associazioni

A cura di Gegè Angelino

I tifosi della squadra azzurra si ritroveranno per assistere alle partite dei mondiali di calcio. Per informazioni, rivolgersi all'ACIBRA (Tel. 3273.7402) o al COMITES (Tel. 3226.3088).

L'Associazione Amici del Veneto (Tel. 31-9688.9091) ha ricevuto la certificazione della Regione Veneto, datata 26.04.2006, con lettera inviata dal Consiglio Superiore. Adesso potrà finalmente dare inizio alle varie idee e progetti, contando per questo anche con la collaborazione di Bruna Spinelli, della Federazione Veneta di São Paulo. Bruno Casale, Giusi Zamana e Giulio Mattiazzi sono felici!

L'Unione Marchigiana del Brasile sta preparando il Centro di Appoggio Comunitario São Francisco, che si occuperà degli abitanti della Vila São Francisco, in Carlos Prates, a Belo Horizonte. Tra le attività in programma, inclusione digitale

per i giovani e attività musicale. Un lavoro serio e consistente in cui il nostro amico Gustavo Panicali crede molto. Informazioni: (31) 3226.4997.

È in fase di realizzazione la creazione di un gruppo corale della comunità italo-belorizontina, che sarà presentato ai presidenti di tutte le associazioni. La C.A.R.I. - Commissione della Associazioni Regionali Italiane - ricerca inoltre artisti della nostra comunità, che attuano in varie aree, per essere inseriti in futuri progetti. Contatto: (31) 3226.4997 - e-mail: panicali@ig.com.br.

Padre Graziano Cirina è stato ufficialmente nominato dal Console d'Italia Gabriele Annis, responsabile della nuova Agenzia Consolare di Poços de Caldas. L'apertura di questa nuova rappresentanza consolare, permetterà di agilizzare le pratiche degli italiani e discendenti, resi-

denti in questa regione di Minas Gerais, evitando onerose spese di viaggio e di permanenza nella capitale. L'indirizzo della nuova Agenzia Consolare è Rua Capitão Afonso Junqueira, 180 - Poços de Caldas (MG) - Tel. (35) 3722.5660.

I nostri cari connazionali della Sicilia, stanno finalmente per avere la loro associazione. Oreste Fiscaro sta ultimando i dettagli per farla conoscere a tutta la nostra comunità, in grande stile. Sia benvenuta! Contatto: fissicaro@hotmail.com.

La Società di Mutuo Soccorso, grande entità che presta servizi alla comunità italiana, sta offrendo in affitto alcune sale nella sua sede di Rua Curitiba, a Belo Horizonte. Una buona opportunità! Tel. (31) 3201.5212

Per festeggiare l'anniversario della Repubblica e per salutare il Console, ci ritroveremo al Mercato della Lagoinha, il 10 giugno. Vi aspettiamo tutti! Per informazioni, rivolgersi all'ACIBRA o al COMITES.

Piatto tradizionale veneto

Riso "alla Canarola"



Ingredienti per 6-8 persone

Fagioli secchi gr. 500
Cipolla 1
Sedano gr. 90
Carota gr. 90
Riso gr. 600
Olio d'oliva gr. 40
Burro gr. 30
Conserva di pomodoro gr. 100
Sale e pepe, quanto basta.

Preparazione

Ammorbidire i fagioli per almeno 12 ore in acqua. Preparare successivamente il brodo di fagioli aggiungendo acqua, sedano, carota e conserva di pomodoro. Per ultimo si aggiunge l'olio e il burro. Nella tradizione popolare si aggiungeva la parte terminale del prosciutto crudo privo della cotica. Si lascia sul fuoco la pentola per circa 2 o 3 ore. Quando i fagioli sono cotti se ne passa una parte. Il brodo ottenuto si mette a bollire un'altra volta e si aggiunge il riso fino a formare una piramide che fuoriesca dal brodo. Si attende qualche minuto, tenendo sempre il fuoco vivace, si rimescola il tutto e si abbassa il fuoco il più possibile, si lascia scoperta la pentola e si aspettano 2/3 ore per la cottura, rimescolando di tanto in tanto il riso. Spegnerlo quando il riso è ancora al dente. Va servito nel piatto con una abbondante grattugiata di pecorino. Vino da abbinare: Rosso.

Sport

Di nuovo Italia x Brasile?

Quando l'arbitro darà il fischio d'inizio di Germania-Costarica, il prossimo 9 giugno, inizieranno a definirsi le sorti dei Mondiali 2006. Ma sappiamo bene che in realtà i destini delle 32 nazionali partecipanti hanno cominciato ad essere segnati già da quando il 9 dicembre scorso le mani di otto grandi calciatori del passato hanno sorteggiato i gironi eliminatori. Non solo per la maggiore o minore difficoltà di superare il girone stesso, ma anche perché tale sorteggio determina l'intero tabellone. E quest'anno il fato e il meccanismo degli incroci hanno voluto che Italia e Brasile si trovino in gironi paralleli. Cosa significa? Significa che se entrambe le squadre vinceranno il proprio girone, le loro strade non si incroceranno se non in finale; ma, se una delle due dovesse abbassare la guardia e qualificarsi solo come seconda, il temuto scontro avverrebbe subito, agli ottavi di finale.

Naturalmente ci auguriamo tutti che la *Seleção* e gli *Azzurri* si incontrino solo il 9 luglio, nei 90 minuti che valgono il titolo mondiale: Italia-Brasile è partita degna del più importante dei palcoscenici, una sfida che evoca ricordi di battaglie epiche, grandi trionfi ed altrettanto grandi delusioni.

Il primo scontro epocale fra le due squadre fu la finale del 1970, in Messico. Il Brasile arrivava alla finale con 11 vittorie in altrettante partite; l'Italia vi arrivava dopo la più epica delle partite, quell'Italia-Germania 4 a 3 che è ancor oggi parte della memoria collettiva di una generazione. La carica psicologica degli *Azzurri* però a poco servì di fronte ad un Brasile che molti considerano la miglior Nazionale di tutti i tempi, e le gambe fiaccate dai supplementari di quattro giorni prima fecero il resto: 4 a 1 per il Brasile.

Assisteremo alla partita, attraverso la televisione, 700 milioni di spettatori: lo stesso numero che, l'anno prima, si era fermato davanti allo schermo per vedere Neil Armstrong posare il primo piede umano sulla Luna.

Il Brasile tornava così in patria con la coppa tra le mani e con un buon ricordo dell'Italia come avversario mondiale. Dodici anni dopo, quel ricordo se lo sarebbe portato via un certo Paolo Rossi.

Spagna, 5 luglio 1982. Il luogo dell'azione è lo stadio Sarrià di Barcellona. Quella che per noi italiani è una vittoria indimenticabile è ancor oggi tristemente nota ai brasiliani come "*La tragedia del Sarrià*". La sconfitta della miglior generazione di giocatori brasiliani dai tempi di Pelé e Garrincha entra nella galleria dei traumi sportivi nazionali. Sepolta dai tre gol di un agile magrolino pressoché sconosciuto ai brasiliani, tale Paolo Rossi, la *Seleção* di Zico e Socrates, di Falcão, Cerezo e Junior torna a casa, mentre l'Italia, che a quei Mondiali era arrivata con tutta la stampa contro e pochissime speranze, capisce che per chi ha battuto l'imbattibile Brasile nulla è impossibile. Altri dodici anni dovranno passare perché il Brasile trovi il suo momento di catarsi dalla tragedia del Sarrià; e stavolta a piangere saranno gli italiani.

Brasile e Italia arrivano ai Mondiali statunitensi in situazione simile: circondati da moderatissima fiducia ed ancor più moderata passione. Ma la fiducia cresce e si trasforma in euforia partita dopo partita, vittoria dopo vittoria, fino alla fatidica finale. Ed è allora che le due compagini mostrano al mondo come un poco spettacolare zero a zero possa diventare una partita da crepacuore. Niente di fatto nei novanta minuti, niente di fatto ai supplementari:

Gruppo	Paese	Giorno	Orario	Stato	Paese	Giorno	Orario	Stato
A	USA	12/06/06	13:00	X	Repubblica Ceca	12/06/06	15:00	X
	Italia	12/06/06	15:00	X	Ghana	17/06/06	13:00	X
	Repubblica Ceca	17/06/06	13:00	X	Ghana	17/06/06	15:00	X
	Italia	22/06/06	11:00	X	USA	22/06/06	11:00	X
	Ghana	22/06/06	11:00	X	USA	22/06/06	11:00	X
	Repubblica Ceca	22/06/06	11:00	X	Italia	22/06/06	11:00	X
B	Australia	12/06/06	10:00	X	Giappone	12/06/06	10:00	X
	Brasile	13/06/06	10:00	X	Croazia	13/06/06	10:00	X
	Giappone	13/06/06	10:00	X	Croazia	13/06/06	10:00	X
	Brasile	18/06/06	10:00	X	Australia	18/06/06	10:00	X
	Brasile	22/06/06	10:00	X	Giappone	22/06/06	10:00	X
	Croazia	22/06/06	10:00	X	Australia	22/06/06	10:00	X

per la prima volta nella storia, a decidere un Mondiale saranno i calci di rigore. Quando l'eroico Baresi manda alle stelle il primo *penalty*, imitato subito dopo da Marcio Santos, i reparti di cardiologia di entrambe le nazioni stabiliscono un nuovo record di sovraffollamento.

L'errore di Roberto Baggio (proprio lui...) pone fine all'emergenza cardiologica, ma inizia, per gli italiani, quella psicologica; per le vie e piazze d'Italia, là dove milioni speravano di sfilare in trionfo, regna un silenzio surreale. Il Brasile, campione del mondo, esplose invece di gioia.

Italia-Brasile, in qualsiasi Coppa del Mondo di calcio, è sempre qualcosa di più che una "normale" partita.

Se Eupalla, rotonda dea del pallone, vorrà che il fato ponga le due nazionali di nuovo faccia a faccia quest'anno, siamo certi che sarà un'altra partita da conservare nella memoria. E a ben vedere, perché mai dovrebbe andare diversamente?

Dal 1994 sono passati 12 anni: esattamente come tra il '70 e l'82 e tra l'82 e il '94...

Marco Sbiceno

